



COMUNE DI SATRIANO

Provincia di CATANZARO

REGISTRO GENERALE ORDINANZE

ORDINANZA SINDACALE N. 18 del 11/09/2026

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA – LIMITAZIONE DELL'UTILIZZO DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO EROGATA DALLA RETE IDRICA COMUNALE NELLE ZONE INTERESSATE DAI PUNTI DI CAMPIONAMENTO DI LARGO SANTO SPIRITO E PIAZZA SPIRITO SANTO

IL SINDACO

VISTA la comunicazione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene degli Alimenti e Nutrizione, acquisita al protocollo dell'Ente, avente ad oggetto:

“Proposta di provvedimento, a tutela della salute pubblica, in riferimento all'erogazione dell'acqua destinata al consumo umano”;

PRESO ATTO che, in data **10/09/2026**, sono stati effettuati campionamenti di acqua destinata al consumo umano presso i seguenti punti della rete idrica comunale:

- **F.P. Largo Santo Spirito;**
- **F.P. Piazza Spirito Santo;**

PRESO ATTO che, in data **11/09/2026**, il laboratorio ARPACAL – Settore Microbiologico di Catanzaro ha comunicato a questa Unità Operativa l'esito **sfavorevole** delle analisi effettuate sui campioni sopra indicati;

RILEVATO, in particolare, che dalle analisi sono emerse le seguenti non conformità:

- presso **F.P. Largo Santo Spirito: Enterococchi intestinali – 1 MPN/100 ml;**
- presso **F.P. Piazza Santo Spirito: Enterococchi intestinali – 3 MPN/100 ml;**

come riportato nella comunicazione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro;

VISTA la proposta formulata dall'ASP di Catanzaro, nella quale, valutato il potenziale pericolo per la salute umana, viene richiesto al Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale, di adottare apposita ordinanza per limitare, con urgenza, l'uso dell'acqua, consentendone gli altri utilizzi non interessati dal provvedimento;

PRESO ATTO che la medesima Azienda Sanitaria ha richiesto l'adozione, in tempi rapidi, dei provvedimenti correttivi necessari al ripristino della qualità dell'acqua;

CONSIDERATO che l'ASP ha espressamente indicato che, nelle more del ripristino della qualità dell'acqua, la stessa:

- *non può essere utilizzata per uso alimentare;*

- *non può essere utilizzata per il lavaggio e la preparazione degli alimenti;*
- *non può essere utilizzata per il lavaggio di stoviglie e utensili da cucina;*
- *non può essere utilizzata per il lavaggio di apparecchiature sanitarie;*
- *non può essere utilizzata per il lavaggio di oggetti destinati all'infanzia, quali biberon e contenitori per pappe;*

mentre può essere utilizzata per la pulizia della casa e il funzionamento degli impianti sanitari e dei servizi igienici;

DATO ATTO che il servizio di acquedotto e la gestione della rete idrica comunale sono assicurati direttamente dal Comune di Satriano;

RITENUTO, pertanto, necessario adottare con immediatezza un provvedimento cautelativo volto a prevenire possibili rischi per la salute della popolazione, limitando l'utilizzo dell'acqua per gli usi potabili e alimentari sopra indicati;

RITENUTO che le risultanze analitiche comunicate dall'Autorità sanitaria competente e la conseguente valutazione del potenziale pericolo per la salute umana rendano necessario intervenire con carattere di urgenza;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante disposizioni sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, e in particolare l'art. 15, richiamato nella comunicazione dell'ASP;

VISTO l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che prevede la competenza del Sindaco all'adozione di ordinanze contingibili e urgenti in materia di igiene e sanità pubblica con efficacia nel territorio comunale;

VISTO l'art. 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI gli ulteriori riferimenti normativi in materia di tutela della salute pubblica e qualità delle acque destinate al consumo umano;

RAVVISATA la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza per l'adozione del presente provvedimento;

ORDINA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, **è vietato, fino a nuova disposizione, utilizzare l'acqua destinata al consumo umano erogata dalla rete idrica comunale interessata dai punti di campionamento di Largo Santo Spirito e Piazza Santo Spirito per uso potabile e per gli usi alimentari indicati nella presente ordinanza.**

2. In particolare, è vietato utilizzare l'acqua per:

- uso alimentare e potabile;
- preparazione degli alimenti;
- lavaggio degli alimenti;
- preparazione di bevande;
- lavaggio di stoviglie, pentole e utensili da cucina;
- lavaggio di apparecchiature sanitarie;
- lavaggio di oggetti destinati all'infanzia, quali biberon, contenitori per pappe e simili.

3. È consentito l'utilizzo dell'acqua esclusivamente per gli usi non potabili, ed in particolare per:

- la pulizia della casa;
- le ordinarie operazioni di pulizia non connesse alla preparazione degli alimenti;
- il funzionamento degli impianti sanitari;
- l'utilizzo dei servizi igienici.

4. Le limitazioni di cui alla presente ordinanza si applicano alla parte della rete idrica comunale interessata dai punti di campionamento sopra indicati, secondo l'individuazione tecnica effettuata dagli uffici comunali competenti.

5. Il **Comune di Satriano, quale soggetto responsabile della gestione della rete idrica comunale**, provvederà con la massima urgenza, per il tramite degli uffici e servizi competenti, all'individuazione delle cause che hanno determinato la non conformità e all'adozione dei necessari interventi correttivi finalizzati al ripristino della qualità dell'acqua erogata.

6. Gli uffici comunali competenti provvederanno a mantenere i necessari rapporti con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene degli Alimenti e Nutrizione, dando tempestiva comunicazione degli interventi effettuati e degli esiti dei successivi controlli.

7. A seguito dell'eliminazione delle cause della non conformità e dell'esecuzione dei successivi controlli analitici, il Comune provvederà a trasmettere immediatamente gli esiti all'ASP di Catanzaro, ai fini delle valutazioni di competenza e della verifica del ripristino delle condizioni di potabilità dell'acqua, prima di procedere alla revoca delle limitazioni.

8. La presente ordinanza **rimarrà in vigore fino all'adozione di successivo provvedimento di revoca**, da adottarsi a seguito del ripristino delle condizioni di potabilità dell'acqua e delle conseguenti valutazioni dell'Autorità sanitaria competente.

DISPONE

9. La presente ordinanza sia:

- pubblicata all'**Albo Pretorio on-line** del Comune;
- pubblicata sul **sito istituzionale dell'Ente**;
- resa conoscibile alla popolazione mediante ogni ulteriore forma di comunicazione ritenuta idonea e tempestiva.

10. Copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- *all'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene degli Alimenti e Nutrizione;*
- *agli uffici comunali competenti per la gestione del servizio idrico;*
- *al Comando di Polizia Locale;*
- *alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Catanzaro;*

11. Il Comando di Polizia Locale è incaricato, per quanto di competenza, della vigilanza sull'osservanza della presente ordinanza.

AVVERTE

Che la violazione delle disposizioni contenute nella presente ordinanza comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, fatta salva, ove ne ricorrano i presupposti, ogni ulteriore responsabilità prevista dalla legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini di legge.

Il Sindaco
DOTT. MASSIMILIANO CHIARAVALLOTI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.